

Guido Crainz

AUTOBIOGRAFIA
DI UNA REPUBBLICA

Le radici dell'Italia attuale

I lunghi decenni
della nostra crisi

Saggine



Il Governatore della Puglia, **Nichi Vendola** a colloquio con lo storico Guido Crainz: *il passato, il presente e il possibile futuro del nostro Paese*

AUTOBIOGRAFIA DI UNA REPUBBLICA

(Donzelli ed.)

di GUIDO CRAINZ

La storia di cinquant'anni della nostra repubblica raccontata in un saggio amaro e coraggioso scritto da uno storico e accolto da subito con grande successo di critica e pubblico: un piccolo grande libro che ha costituito "un caso" ed è rimasto per mesi in vetta alle classifiche

GUIDO CRAINZ è docente di storia contemporanea nella facoltà di scienze della comunicazione dell'Università di Teramo. Per Donzelli ha pubblicato moltissimi saggi, ne citeremo solo alcuni "Storia del miracolo italiano", "Il Paese mancato", "L'ombra della guerra. Il 1945, l'Italia" e con Raoul Pupo e Silvia Salvatici "Naufraghi della pace. Il 1945, i profughi e le memorie divise d'Europa."



SILLABARIO DEI TEMPI TRISTI"

(Feltrinelli ed.)

di *ILVO DIAMANTI*

Un sillabario originalissimo, ironico e dolente, per guardarci allo specchio e riflettere su cosa siamo diventati: *"In fondo", scrive l'autore, "chi può stabilire se questi tempi siano o meno tristi? Ovviamente: chi li vive. Chi li attraversa e li valuta. In questo caso, la "mia" tristezza dipende e deriva dalla mia difficoltà ad accettare quel che mi avviene intorno. Faccio fatica a riconoscermi in questo territorio informe dove le relazioni sono povere e rarefatte, dove le persone si chiudono e si isolano, comunicano attraverso cellulari e internet, dove le paure sono le lenti degli occhiali con cui guardiamo gli altri e il mondo, dove la politica è antipolitica, dove i partiti non sono più idee e associazioni ma leader e oligarchie senza idee e senza associazioni, e vivono a pieno tempo nei telesalotti..."*

ILVO DIAMANTI è professore di Scienza Politica e Comunicazione politica all'Università di Urbino, dove dirige il laboratorio di Studi Politici e Sociali (La Polis). Dal 2001 collabora a "Repubblica". Tra le sue pubblicazioni "La Lega" (Donzelli 1993), "Il male del Nord" (Donzelli, 1996), "La generazione invisibile" (ed. Sole 24Ore, 1999), "Bianco, rosso, verde...e azzurro. Mappe e colori dell'Italia politica (il Mulino 2003, nuova edizione rivista 2009)



WALTER
VELTRONI

Rizzoli romanzo

"NOI"

(Rizzoli ed.)

di WALTER VELTRONI

La storia d'Italia raccontata attraverso le storie di vita di persone comuni.

La Storia è quella che ha visto Giovanni, adolescente di quattordici anni, segnare sul suo album dei disegni i ricordi degli ultimi momenti del fascismo, delle tragiche deportazioni di ebrei e dissidenti. Ed è il 1943

La Storia, qualche anno dopo, è quella di Andrea ai tempi in cui, bambino di tredici anni, viaggiava con il padre nell'Italia del boom economico su un Maggiolino. Ed è il 1963.

La Storia è quella di Luca, undici anni, che registra sulle sue cassette il terremoto in Irpinia, l'assassinio di John Lennon e l'esplosione del terrorismo. È il 1980.

E poi arriva Nina... E siamo nel 2025.

Walter Veltroni è stato direttore dell' "Unità", vicepresidente del consiglio nel primo governo Prodi, segretario nazionale dei DS, sindaco di Roma e segretario nazionale del PD.

Ha scritto molti libri. Con questo "Noi" ha rifiutato di partecipare al premio Strega al quale il suo editore intendeva candidarlo.



FRAGILE E SPAVALDO RITRATTO DELL'ADOLESCENTE DI OGGI"

(Laterza ed.)

di *GUSTAVO CHARMET*

Percorre il passaggio dall'infanzia alla vita adulta affrontando rischi e utilizzando mappe e travestimenti molto diversi da quelli sperimentati dalle generazioni precedenti. Guarda al futuro e non al passato, e fa della creatività uno strumento di crescita. È un Narciso il nuovo adolescente, insieme spavaldo e temerario, delicato e fragile, in tutto diverso dai ragazzi degli scorsi anni. Non è stato allevato in un modello rigido e autoritario, non lotta con un perenne senso di colpa verso qualunque istinto che possa allontanarlo dalla famiglia. Al contrario, viene da un'infanzia privilegiata, e fatica a lasciarla. Anche se è cresciuto alla ricerca di una mamma spesso troppo impegnata, è comunque abituato a considerare i suoi genitori come i suoi migliori alleati. Lavora sul suo corpo in trasformazione con il piercing, lo sport ossessivo, la ricerca morbosa della magrezza. È fatto così: lavora molto nella propria mente, ma se attacca nella realtà, è incapace di identificarsi con il dolore che provoca, perché nessuno gli ha insegnato cosa significa immedesimarsi nell'altro da sé.

GUSTAVO CHARMET è psichiatra, docente di psicologia dinamica dell'Università Bicocca di Milano, direttore della scuola di specializzazione in psicologia del Ciclo di Vita dell'Università degli studi di Milano.



L'ETA' INDECENTE

(Bompiani ed.)

di *MARIDA
LOMBARDO PIJOLA*

La fortunata autrice di "Ho dodici anni, faccio la cubista, mi chiamano principessa" intraprende un nuovo viaggio nel mondo dei ragazzi e degli adolescenti, per documentarne l'inarrestabile deriva. Con straordinaria capacità narrativa e introspettiva l'Autrice rivela i percorsi che separano i ragazzi dai loro genitori, i tormenti più segreti, i rifiuti aprioristici e generalizzati, e nello stesso tempo la spasmodica ricerca di qualcosa che possa aiutarli a ritrovarsi.

MARIDA LOMBARDO PIJOLA , pugliese di nascita, vive a Roma, e fa la giornalista come inviato speciale del "Messaggero".



GUERRA E GUERRA

(Garzanti ed.)

di *BARBARA SCHIAVULLI*

Un libro che racconta, dalla parte delle vittime innocenti (bambini e donne), le atroci guerre che continuano a insanguinare il mondo: Israele e Palestina, Iraq, Pakistan, Haiti... Lo fa perché non restino solo numeri nel conto delle vittime, ma tornino ad essere nomi, volti, storie. E le storie che racconta, quasi tutte, quasi sempre, ti restano dentro, indimenticabili. Ma insieme a queste storie, l'Autrice, con pudore, quasi sottovoce, racconta anche la sua guerra personale, quella di una giornalista coraggiosa, estremamente professionale, e sempre presente, a rischio della vita, su tutti i fronti di guerra, alla quale però tutti continuano a negare un contratto che le permetta finalmente di avere diritto a progettare il suo futuro: " Non mi pagano abbastanza per questo. Anzi, i giornali spesso si dimenticano persino di pagarmi. Mi avevano detto che la vita da free-lance era romantica. Invece penso che oggi neanche Hemingway verrebbe assunto da un giornale..."

BARBARA SCHIAVULLI, 37 anni, è una giornalista di guerra. Si occupa soprattutto di Medio Oriente. Ha seguito la seconda Intifada, i conflitti in Kashmir, Afghanistan, Haiti e Iraq. Nei suoi reportage combina la cronaca con la denuncia dei crimini contro l'umanità. Scrive per "L'Espresso", "L'Eco di Bergamo", "Il Messaggero", "La Stampa" e collabora con radio e televisioni.



SII BELLA E STAI ZITTA

(Perché l'Italia di oggi offende le donne)

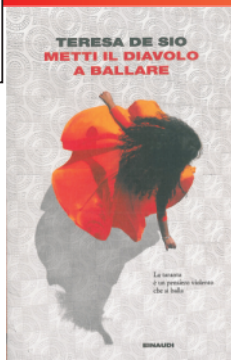
(Mondadori Ed.)

di MICHELA MARZANO

Veline, escort, donne-tangente...

Dopo gli immensi progressi in termini di diritti, uguaglianza e libertà ottenuti dai movimenti libertari negli anni Sessanta e Settanta, le donne sembrano ora contare solo per come appaiono, e costrette a emulare un unico, pervasivo modello di riferimento, quello delle veline. Non a caso dall'anoressia alla bulimia, passando per le automutilazioni, sono ormai numerosi i sintomi della profonda "emorragia identitaria" che ha investito e investe tuttora il corpo femminile. È arrivato il momento, per le donne, di riaffermare la propria specificità e ripartire da ciò che Jean Jacques Rousseau scriveva due secoli fa a proposito dell'esistenza, nella donna, di una particolare capacità di "indignazione morale" che sta all'origine della civiltà. Se le donne non reagiscono, il crepuscolo della loro dignità è destinato a coincidere con il crepuscolo della democrazia.

MICHELA MARZANO, di famiglia pugliese (ma nata a Roma) viene spesso definita "cervello in fuga": è professore associato all'Università di Parigi, città nella quale vive dal 1999. Autrice di numerosi saggi (prima di quello che presentiamo, ha pubblicato "Estensione del dominio della manipolazione") ed articoli di filosofia morale e politica, il settimanale "Nouvel Observateur" l'ha inclusa nella lista dei cinquanta pensatori oggi più influenti in Francia, indicandola come una degli otto trentenni che riflettono in modo nuovo sui problemi della società di oggi.



METTI IL DIAVOLO A BALLARE

(Einaudi ed.)

di TERESA DE SIO

(Una serata di parole, pensieri e musica con chitarra solista)

Con il suo primo romanzo Teresa De Sio ci porta nel cuore del Salento premoderno degli anni Cinquanta e del suo orizzonte mitico fatto di credenze ataviche, di erbe miracolose e fatali, diavoli, ragni, ma anche di miseria, arroganza di casta e saggezza insospettata. Il romanzo racconta la storia di Archina Solimene, una bambina "morsicata", di sua sorella Filomena, "mansueta come una mucca", del loro padre Nunzio, di donna Aurelia la "vammàana", che conosce tutti i metodi antichi per scacciare il male.

Al centro c'è una notte maledetta di Carnevale. Intorno c'è una trama fatta di tanti destini e tanti personaggi.

Dopo aver suonato la musica della taranta, dopo aver a lungo studiato quel mondo, Teresa De Sio ne ha fatto un romanzo di sorprendente forza narrativa costruito come una tela di ragno.

TERESA DE SIO, musicista e cantante napoletana, è conosciuta dal grande pubblico per il suo personalissimo folk-rock e per le sue canzoni (da "Voglia 'e turnà" fino a "O Paraviso in terra") Nel corso della sua attività di compositrice ha collaborato con moltissimi artisti, tra cui Brian Eno, Fabrizio De André, Giovanni Lindo Ferretti.

Ha pubblicato racconti sulla rivista letteraria "Storie" e per la raccolta "Moordi e Fuggi" edita da Manni.



"RIPORTANDO TUTTO A CASA"

(Einaudi ed.)

di *NICOLA LAGIOIA*

Siamo a Bari, negli anni Ottanta. Soldi, lusso, ottimismo: "qualcosa di molto simile alla follia meteorologica percorre il nostro piccolo paese". I tre adolescenti che si aggirano per le strade di questo libro hanno in corpo una sana rabbia, avvelenata dalla nuova smania dei loro padri di arricchirsi in tutti i modi e a tutti i costi. E negli angoli dei quartieri periferici e abbandonati della città incontreranno il lato in ombra di quel tempo che luccica, qualcosa che li costringerà a mettere in discussione le loro famiglie, i loro sentimenti, e perfino se stessi.

NICOLA LAGIOIA, finalista al Viareggio di quest'anno, è nato a Bari nel 1973. Il suo è stato definito un romanzo-rivelazione: un libro maturo e arrabbiato che ha entusiasmato la critica e i lettori più attenti (uno per tutti, Gad Lerner, che ha ripetutamente lodato questo libro nella sua trasmissione "L'Infedele" e il severissimo critico Goffredo Fofi che in proposito ha scritto sul Sole 24Ore "un libro che spicca per l'acutezza dello sguardo e la nessuna compiacenza per i figli oltretché per i padri").

Prima di "Riportando tutto a casa", Lagioia ha pubblicato "Tre sistemi per sbarazzarsi di Tolstoj" (Minimum Fax) e "Occidente per principianti" (Einaudi 2004)